N. MZ/2026/00538
Data Reg.: 02/04/2026

MOZIONE

Gruppo Sinistra Progetto Comune

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Rafforzare e rilanciare il Museo Stibbert di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- La Fondazione Museo Stibbert trae origine dal lascito testamentario del Cav. Federico Stibbert (1905), accettato dal Comune di Firenze con delibera n. 147-21 del 15 gennaio 1907, e fu eretta ad Ente Morale con Regio Decreto 12 aprile 1908;
- Lo Statuto vigente è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera DC/2023/00013 del 27 marzo 2023, adeguando la denominazione da "Fondazione Museo Stibbert Onlus" a "Fondazione Museo Stibbert ETS", in attuazione del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017);
- Gli immobili della Fondazione – Villa Stibbert, i giardini, il podere "Il Cipresso" e la Limonaia – sono di proprietà del Comune di Firenze (art. 5 dello Statuto), ma lo Statuto non esplicita la natura giuridica del rapporto che ne regola la messa a disposizione della Fondazione, omettendo qualsiasi riferimento a una convenzione, contratto di comodato, canone o altro titolo giuridico formale;
- Il Comune di Firenze eroga alla Fondazione un contributo strutturale annuo di €265.000 (circa il 28-30% dei ricavi totali), tale che, in assenza di tale contributo e della messa a disposizione gratuita degli immobili pubblici, la Fondazione si troverebbe in perdita strutturale e non potrebbe operare;
- La Presidente della Fondazione – che ne è anche il legale rappresentante – è designato direttamente dalla Sindaca (art. 8 Statuto), la quale esercita quindi un potere determinante sulla guida e rappresentanza dell'ente;

CONSIDERATO che:

- L'articolo 4, comma 2 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) esclude esplicitamente dalla disciplina ETS gli enti "sottoposti a direzione e coordinamento o controllati" da amministrazioni pubbliche;

- La Fondazione cumula contestualmente: (a) il potere di designazione della Presidente da parte della Sindaca; (b) una dipendenza economica strutturale dal contributo comunale pari a quasi un terzo dei ricavi; (c) l'utilizzo esclusivo di immobili pubblici senza i quali non potrebbe operare;
- La qualificazione come ETS consente alla Fondazione di avvalersi di obblighi contabili alleggeriti rispetto a quelli applicabili agli enti sotto controllo pubblico: bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c. (senza rendiconto finanziario, senza relazione sulla gestione);
- Il Codice del Terzo Settore – e in particolare l'art. 3 – richiede che le attività commerciali degli ETS restino "secondarie e strumentali" rispetto alle finalità istituzionali;
- Nei bilanci della Fondazione si registra invece una crescita della componente commerciale del 43,3% in un solo anno (da €231.234 nel 2023 a €331.380 nel 2024), con comparsa di risconti passivi commerciali per € 50.000;
- L'assenza di una convenzione formale che regoli l'utilizzo degli immobili comunali da parte della Fondazione costituisce un'anomalia giuridica e gestionale: beni di proprietà pubblica sono messi a disposizione di un soggetto privato senza un titolo contrattuale trasparente e verificabile dal Consiglio Comunale, in deroga ai principi di buona amministrazione e trasparenza;
- La Limonaia – bene di proprietà comunale – viene locata per eventi privati con una discontinuità di entrate tra un anno e un altro, come emerso dalla Commissione Controllo del 31 marzo 2026;
- La manutenzione straordinaria degli immobili – di proprietà pubblica e di rilevante valore storico-architettonico – è stata azzerata nel bilancio 2024 (€0 a fronte di €143.286 nel 2021);
- Una parte delle attività della Fondazione in questione è finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, realtà privata che non ha vincoli di dovere con l'Amministrazione pubblica;

RILEVATO che:

- Il Consiglio Comunale ha la competenza e il dovere, ai sensi degli artt. 42 e 147-quater del D.Lgs. 267/2000, di esercitare funzioni di vigilanza strategica e finanziaria sugli enti partecipati e di definire le politiche istituzionali che li riguardano;
- Qualsiasi modifica dello Statuto della Fondazione Museo Stibbert richiede deliberazione del Consiglio Comunale, in quanto organo competente ai sensi dello Statuto stesso;
- Nella Commissione Controllo del 31 marzo 2026 la Fondazione Stibbert ha manifestato la necessità di maggiori contributi pubblici e cooperazione nella gestione dell'area verde esterna al museo, anche solo per l'apertura e la chiusura del parco;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A promuovere, entro centoventi giorni dall'approvazione della presente mozione, una proposta di revisione dello Statuto della Fondazione Museo Stibbert da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, che preveda in particolare:

- La rinuncia alla qualificazione come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.Lgs. 117/2017, con conseguente cancellazione dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), al fine di ricondurre

la Fondazione a un regime di governance e di trasparenza contabile coerente con il suo profilo sostanziale di ente dipendente dall'amministrazione pubblica;

- Oppure, in alternativa, a valutare la trasformazione della Fondazione in istituzione comunale ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), garantendo al Consiglio Comunale piena titolarità di controllo e indirizzo;
- L'introduzione nello Statuto di un articolo dedicato che disciplini in modo esplicito e trasparente il rapporto giuridico tra il Comune di Firenze, in qualità di proprietario degli immobili e dei terreni, e la Fondazione, in qualità di soggetto gestore, prevedendo: (a) la stipula di una convenzione o contratto di comodato d'uso registrato, accessibile al pubblico e trasmesso al Consiglio Comunale; (b) la durata del titolo di utilizzo, le condizioni di rinnovo e le cause di risoluzione, tutelando il senso di una collaborazione di fatto senza termine; (c) la ripartizione degli oneri manutentivi ordinari e straordinari tra Comune e Fondazione, con obbligo di piano manutentivo pluriennale;
- L'obbligo, per la Fondazione, di adottare il bilancio di esercizio in forma ordinaria – comprensivo di rendiconto finanziario e relazione sulla gestione – indipendentemente dalla forma giuridica assunta, al fine di garantire piena trasparenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- La previsione di un meccanismo di rendicontazione annuale alla Commissione Consiliare competente, comprensiva di: relazione sulle attività commerciali (tipologia eventi, soggetti beneficiari, tariffe applicate), relazione sullo stato manutentivo degli immobili comunali, e aggiornamento del piano finanziario pluriennale;
- L'introduzione di garanzie di trasparenza sulle locazioni e sui noleggi di spazi pubblici (in particolare la Limonaia), con obbligo di pubblicazione delle tariffe, dei contratti e dei soggetti affidatari;
- La valutazione dell'opportunità di rivedere la composizione del Consiglio di Amministrazione, al fine di introdurre forme di rappresentanza del Consiglio Comunale, delle lavoratrici e dei lavoratori e della comunità locale, nel rispetto del vincolo testamentario e delle norme applicabili;

A comprendere, contestualmente, l'utilità di un maggior impegno economico dell'Amministrazione comunale in termini di sostegno economico, per favorire la cura del futuro del Museo Stibbert;

A trasmettere alla Commissione Consiliare competente, entro trenta giorni dall'approvazione della presente mozione: (a) la convenzione o il contratto che regola l'utilizzo degli immobili comunali da parte della Fondazione, o, in sua assenza, una relazione motivata che ne illustri le ragioni; (b) la relazione sullo stato di conservazione e sul piano manutentivo degli immobili; (c) i verbali del Consiglio di Amministrazione relativi agli anni 2023-2025;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto a tutti i soggetti coinvolti all'interno della Fondazione Stibbert, con la richiesta di inoltro a tutte le realtà interessate da rapporti diretti con il Consiglio di Amministrazione della stessa.